



Ufficio Regione Toscana a
Bruxelles

Speciale Europa Sanità

Aggiornamenti dall'UE



EDIZIONE N. 2

Aprile 2026

Lo “Speciale Europa Sanità” è uno strumento di aggiornamento pensato per informare gli attori del territorio toscano sulle iniziative e opportunità più significative promosse dall'Unione Europea nel settore sanitario.



Sommario

| | |
|----------------------|----|
| <i>Notizie</i> | 02 |
| <i>Opportunità</i> | 27 |
| <i>Consultazioni</i> | 35 |
| <i>Contatti</i> | 37 |

A cura di:

Antonella POLLAZZI [Regione Toscana – Ufficio di Bruxelles](#)

in collaborazione con

la [Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale della Regione Toscana](#) e l' [Associazione Tour4EU](#)

Notizie

Presidenza cipriota dell'UE: Centro europeo di eccellenza clinica per i farmaci e salute mentale al centro dell'agenda europea. La Presidenza cipriota del Consiglio dell'UE rilancia il dibattito sulla costruzione di una vera **Unione europea della salute**, puntando su tre assi strategici: **eccellenza clinica, interoperabilità dei dati sanitari e salute**



mentale inclusiva. Questo è emerso dal Consiglio informale dei ministri della salute del 26 febbraio scorso che ha rappresentato un passaggio politico rilevante nella definizione delle priorità sanitarie europee.

Al centro della discussione, la proposta di istituire un **Centro europeo di eccellenza clinica per i farmaci**, pensato come strumento di coordinamento scientifico e rafforzamento delle competenze a livello UE. Pur trattandosi di un'iniziativa non vincolante, l'obiettivo è chiaro: **ridurre la frammentazione tra Stati membri, rafforzare il ruolo dell'Unione nella politica farmaceutica globale** e promuovere un **approccio più integrato, efficiente e centrato sui pazienti**. La Presidenza cipriota ha inoltre evidenziato **due priorità** complementari: da un lato, **la salute mentale e l'inclusione**, con particolare riguardo ai giovani e alla necessità di affrontare in modo più strutturato le disuguaglianze e i determinanti sociali della salute. Dall'altro, **l'attuazione dello Spazio europeo dei dati sanitari**, considerato un pilastro fondamentale per il futuro della sanità europea. In questo ambito, è stata ribadita l'urgenza di garantire interoperabilità, circolazione efficace dei dati e utilizzo su larga scala per sostenere innovazione, intelligenza artificiale e politiche basate sull'evidenza.

Nel complesso, l'agenda sanitaria di Cipro riflette una visione più ampia: rafforzare l'**autonomia strategica europea** anche nel settore della salute, migliorando l'accesso ai medicinali, sostenendo l'innovazione e aumentando la capacità di risposta alle crisi. In uno scenario segnato da tensioni geopolitiche, fragilità nelle catene di approvvigionamento e nuove sfide globali, **la sanità si conferma sempre più come uno dei terreni decisivi su cui si gioca la resilienza dell'Unione.** [Comunicato stampa](#)

Fonte: (Consiglio/PROMIS)

EU4Health, il Parlamento europeo avverte: a rischio nel prossimo bilancio UE. Un nuovo documento del 5 marzo 2026 del Parlamento europeo richiama l'attenzione sulle possibili criticità legate all'ipotesi di integrare il programma EU4Health nel futuro Fondo europeo per la Competitività, previsto nel prossimo quadro finanziario pluriennale 2028-2034. Il testo sottolinea che EU4Health, attualmente il principale programma europeo dedicato alla salute, dispone di obiettivi chiari, un budget dedicato e azioni ammissibili ben definite. Al contrario, il nuovo Fondo per la competitività viene descritto come uno strumento più ampio e meno dettagliato, che individua aree di intervento senza specificare con la stessa chiarezza le misure concrete né la quota di risorse effettivamente destinata alla salute pubblica. Secondo il Parlamento, questa impostazione potrebbe portare a una frammentazione delle priorità sanitarie europee, con il rischio di disperdere i finanziamenti tra diverse iniziative e di indebolire la coerenza dell'azione dell'UE nel settore della salute. Il documento evidenzia quindi la necessità di garantire che la salute pubblica mantenga, anche nel prossimo bilancio europeo, un ruolo paragonabile a quello rafforzato nel periodo post-COVID.

Per maggiori informazioni:

[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/de/document/ECTI_BRI\(2026\)780422](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/de/document/ECTI_BRI(2026)780422)

La Commissione investirà 225 milioni di euro per sviluppare vaccini antinfluenzali di nuova generazione. L'UE si impegna ad investire 225€ milioni per accelerare lo sviluppo di vaccini antinfluenzali di nuova generazione, capaci di proteggere contro più varianti del virus e di essere adattati rapidamente in caso di ceppo pandemico. È la prima volta che la Commissione utilizza il *pre-commercial procurement*, uno strumento che finanzia ricerca e sviluppo fino alle sperimentazioni cliniche, garantendo elevati standard di sicurezza, qualità ed efficacia e sostenendo innovazioni che altrimenti rischierebbero di fermarsi senza supporto pubblico. Il finanziamento sosterrà vaccini più facili da somministrare (ad esempio tramite naso, bocca o cerotti cutanei) e rapidamente producibili su larga scala in caso di emergenze. Poiché i virus influenzali evolvono costantemente, questo investimento mira ad accelerare lo sviluppo dei vaccini e rafforzare la capacità dell'UE di rispondere su vasta scala. Attraverso lo sviluppo clinico completo dei candidati più promettenti, l'UE punta ad aumentare le probabilità che nuove soluzioni arrivino sul mercato e raggiungono rapidamente i programmi vaccinali nazionali, migliorando la risposta coordinata alle epidemie. I contratti avranno una durata di 98 mesi e copriranno le sperimentazioni cliniche di fase I, II e III fino all'autorizzazione alla commercializzazione, con particolare attenzione al coinvolgimento delle PMI e all'espansione della capacità produttiva per prepararsi a future epidemie o pandemie influenzali. Queste azioni sono finanziate dalla [Autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie](#) (HERA) della Commissione attraverso il programma EU4Health, e gestite dalla [Agenzia esecutiva](#)

[europea per la salute e il digitale](#) (HaDEA). I contratti sono stati firmati con Nivi Development P/S, Ethris GmbH, Statens Serum Institut, Vismederi Srl, Stichting European Clinical Research Alliance on Infectious Diseases, Bavarian Nordic A/S, Evonik Operations GmbH, IDT Biologika GmbH, Sanofi Pasteur SA e Sclavo Vaccines Association. Per maggiori informazioni:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_26_399

Imprese: nuova proposta di regolamento UE 'Industrial Accelerator Act' per rafforzare industria e occupazione che toccherà anche il settore chimico. Il 4 marzo 2026 la Commissione europea ha presentato una proposta legislativa per sostenere la domanda di tecnologie e prodotti a basse emissioni di carbonio realizzati in Europa. Il nuovo [Industrial Accelerator Act \(IAA\)](#) punta a rafforzare la produzione industriale dell'UE, favorire la crescita delle imprese e creare nuovi posti di lavoro, accompagnando al tempo stesso la transizione verso tecnologie più pulite e innovative. In linea con le raccomandazioni del Rapporto Draghi, il provvedimento introduce criteri mirati e proporzionati "Made in EU" e/o low carbon negli appalti pubblici e nei regimi di sostegno pubblico. Le nuove regole riguarderanno inizialmente **settori strategici** come acciaio, cemento, alluminio, automotive e tecnologie a zero emissioni nette, **con la possibilità di estensione ad altri comparti energivori, come quello chimico**. L'IAA indica infatti "chemicals and chemical products" tra le industrie energivore. L'obiettivo è rafforzare la capacità produttiva europea, stimolare la domanda di prodotti puliti di origine UE e semplificare gli investimenti industriali, grazie anche all'obbligo per gli Stati membri di attivare una procedura autorizzativa digitale unica. L'IAA nasce in un contesto segnato da crescente concorrenza globale e maggiore dipendenza da fornitori extra-UE in settori strategici. La misura si inserisce quindi in una più ampia strategia per sostenere **crescita economica, prosperità e sicurezza industriale** nel lungo periodo. Nel **2024**, il manifatturiero rappresentava il **14,3% del PIL dell'UE**. La Commissione fissa ora l'obiettivo di portare questa quota al **20% entro il 2035**, riconoscendo il ruolo centrale dell'industria nella resilienza economica, nell'innovazione e nella coesione sociale europea.

Mercato aperto, ma con maggiore reciprocità

Pur confermando l'apertura del mercato europeo, la proposta promuove una maggiore **reciprocità negli appalti pubblici**, garantendo **parità di trattamento ai Paesi che assicurano alle imprese europee un accesso analogo ai propri mercati**. I contenuti provenienti da partner con cui l'UE ha accordi di libero scambio, unioni doganali o che aderiscono all'**Accordo sugli appalti pubblici (GPA)** potranno essere considerati di **origine UE**, nel rispetto degli obblighi internazionali vigenti. L'IAA resta aperto agli **investimenti esteri diretti**, ma introduce condizioni precise per i grandi investimenti in settori strategici **superiori a 100 milioni di euro**, soprattutto quando un singolo Paese terzo controlla oltre il **40% della capacità produttiva mondiale** in quel comparto.

Questi investimenti dovranno:

- creare **occupazione di qualità**;
- favorire **innovazione e crescita**;
- generare **valore reale in Europa** tramite trasferimento tecnologico e know-how;
- rispettare requisiti di **contenuto locale**;
- garantire almeno il **50% di occupazione europea**.

L'obiettivo è fare in modo che i benefici dell'accesso al mercato unico ricadano concretamente su imprese e cittadini europei, rafforzando al contempo la **sicurezza economica** e la **resilienza delle catene di approvvigionamento**.

I pilastri della legge

L'Industrial Accelerator Act si basa su quattro direttrici principali:

- **Sostegno ai mercati guida** per prodotti "Made in EU" e a basse emissioni, attraverso preferenze negli appalti pubblici e nei sostegni pubblici per settori come **cemento, alluminio** e tecnologie pulite (batterie, solare, eolico, pompe di calore, nucleare). Per l'**acciaio**, sono previste misure specifiche per favorire la domanda di prodotti low carbon.
- **Valorizzazione degli investimenti esteri**, con regole che assicurino un contributo concreto allo sviluppo industriale europeo, soprattutto in comparti emergenti come **batterie, veicoli elettrici, fotovoltaico e materie prime critiche**.
- **Semplificazione delle autorizzazioni**, tramite uno **sportello unico digitale**, scadenze certe e il principio della **tacita approvazione** nelle fasi intermedie dei progetti di decarbonizzazione industriale.
- **Promozione della produzione sostenibile**, con la creazione di **aree di accelerazione industriale** pensate per favorire la simbiosi industriale, la nascita di cluster produttivi puliti e investimenti mirati nelle infrastrutture energetiche e nelle competenze.

Prossime tappe

La proposta di regolamento dovrà ora essere esaminata e negoziata dal **Parlamento europeo** e dal **Consiglio dell'UE** prima dell'adozione definitiva e dell'entrata in vigore.

Contesto

L'iniziativa era già stata annunciata nel [Patto per l'industria pulita](#) e nella comunicazione congiunta sul rafforzamento della **sicurezza economica dell'UE**. Il provvedimento dà attuazione

concreta alle indicazioni del [Rapporto Draghi](#), con l'obiettivo di creare una domanda europea più forte per prodotti e tecnologie pulite realizzati nell'Unione.

Per maggiori informazioni: https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/la-commissione-presenta-la-proposta-eu-inc-sfruttare-appieno-il-potenziale-del-mercato-unico-gli-2026-03-18_it

Digital health: in Italia stanziati 20 milioni per l'innovazione della sanità digitale e del biomedicale. Il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (DTD) e la Fondazione Ugo Bordoni (FUB) rafforzano la collaborazione per promuovere e finanziare progetti innovativi e servizi digitali ad alto impatto sociale nell'ambito della Digital Health e del Biomedicale. Il 18 dicembre 2025 DTD e FUB hanno firmato un accordo, realizzato di concerto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e approvato dal Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale (CITD), per sostenere enti di ricerca, spin-off, start-up e PMI nello sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate per la sanità. In qualità di soggetto attuatore, la Fondazione Ugo Bordoni curerà le fasi della progettazione e dell'attuazione dell'iniziativa, mettendo a frutto le proprie competenze scientifiche consolidate nell'ambito dell'innovazione tecnologica. L'iniziativa, del valore di 20 milioni di euro a valere sul Fondo Innovazione, è stata avviata nel 2026 e si concluderà a dicembre 2027. L'obiettivo è favorire progetti che integrino dispositivi sanitari esistenti o abilitino la creazione di dispositivi nuovi facendo leva su 5G, cloud, edge computing, intelligenza artificiale e modelli di interoperabilità dei dati, per superare limiti spazio-temporali e migliorare concretamente la qualità e l'efficienza dei servizi sanitari, anche nella fruizione da parte dell'assistito.

Aree progettuali e casi d'uso

Gli "use case" dovranno privilegiare tecnologie sanitarie avanzate con un livello di prototipazione già significativo. Gli ambiti di riferimento potranno includere, a titolo esemplificativo:

- la diagnosi collaborativa federata con l'ausilio dell'AI;
- il supporto remoto a interventi chirurgici complessi, la riabilitazione a distanza e il telemonitoraggio avanzato, anche attraverso la realtà estesa;
- la logistica smart per farmaci termolabili basata su AI, IoT, cloud e tracciamento 5G, insieme a piattaforme di farmacovigilanza in tempo reale;
- laboratori diagnostici distribuiti e interconnessi in tempo reale via 5G e cloud, con analisi avanzata di immagini biomediche in cloud supportata dall'AI;
- dispositivi biomedicali indossabili e/o impiantabili interconnessi con tecnologia 5G;

- strumenti innovativi interconnessi per migliorare chirurgia e riabilitazione, anche mediante nuovi materiali biocompatibili, protesi intelligenti e tecniche di chirurgia mini-invasiva.

Comunicato stampa: <https://innovazione.gov.it/notizie/comunicati-stampa/sanita-digitale-e-biomedicale-dtd-e-fondazione-ugo-bordoni-finanziano-progetti-innovativi-sociali/>

Parlamento UE: approvata la posizione sul regolamento per i medicinali critici. Il Parlamento europeo ha approvato nella plenaria di fine gennaio, la propria posizione sul [Critical Medicines Act](#), il regolamento europeo volto a rafforzare la disponibilità e la sicurezza dell'approvvigionamento dei medicinali critici nell'UE.

Progetti strategici e finanziamenti prioritari

Gli eurodeputati chiedono che i governi nazionali e l'UE diano priorità, nell'attuale bilancio e nel prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP), al sostegno finanziario di progetti industriali strategici situati nell'UE per rafforzare la capacità produttiva. Le imprese che beneficiano di finanziamenti pubblici dovranno rispettare obblighi chiari, tra cui la priorità di fornitura al mercato dell'UE.

Politica di appalti a sostegno della produzione europea

Secondo le proposte del Parlamento, per avviare la nuova procedura di appalto congiunto transfrontaliero, sarà necessaria la partecipazione di minimo cinque Paesi UE, meno dei nove previsti nella proposta della Commissione. Le autorità aggiudicatrici di appalti congiunti volontari transfrontalieri dovrebbero inoltre applicare criteri di appalto che favoriscano i produttori che realizzano una parte significativa dei medicinali critici nell'UE ("Compra europeo - *Buy European*"). Nel testo si sottolineano inoltre i possibili benefici di tali appalti per i medicinali per le malattie rare, gli antimicrobici e altri trattamenti innovativi, ad alto costo o altamente specializzati.

Maggiore coordinamento delle scorte nazionali

Per anticipare e gestire meglio le carenze, il Parlamento chiede l'istituzione di un meccanismo di coordinamento UE per le scorte nazionali e le scorte di emergenza di medicinali critici. I deputati chiedono inoltre che la Commissione possa disporre, come ultima risorsa, la redistribuzione dei medicinali da una scorta nazionale a uno o più altri Stati membri qualora venga individuata una carenza o un'interruzione dell'approvvigionamento.

Dichiarazione

Il relatore [Tomislav Sokol \(PPE, Croazia\)](#) ha dichiarato: «Abbiamo concordato oggi priorità chiare: il coordinamento delle scorte nazionali e di emergenza, il rafforzamento della competitività

dell'industria farmaceutica dell'UE e la lotta alle carenze di medicinali garantendone l'accessibilità e la disponibilità per i pazienti europei. Abbiamo inoltre stabilito un principio chiaro e forte per gli appalti pubblici: il prezzo non può più essere l'unico criterio per l'aggiudicazione dei contratti per i medicinali. La sicurezza dell'approvvigionamento, la resilienza delle catene di produzione e la capacità manifatturiera all'interno dell'UE devono essere prese in considerazione. Questo approccio "Compra europeo" garantisce che gli appalti pubblici sostengano fornitori affidabili, rafforzino la produzione di medicinali nell'UE e contribuiscano alla sicurezza dell'approvvigionamento a lungo termine».

Prossime tappe

Il Parlamento sta negoziando con i governi dell'UE sulla versione finale della normativa. Comunicato stampa: <https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20260116IPR32437/medicinali-critici-nuova-legge-per-rafforzare-l-autonomia-dell-ue>

Competitività settore farmaceutico: l'Europa può generare oltre 120 miliardi in dieci anni. Un [nuovo studio commissionato da EFPIA](#) (Federazione europea delle industrie e federazioni farmaceutiche) evidenzia che l'Europa mantiene una forte posizione nelle **scienze della vita**, grazie alla qualità della ricerca scientifica, alla solidità industriale e alla capacità produttiva farmaceutica. Tuttavia, **l'UE fatica a trasformare questa eccellenza in investimenti, sperimentazioni cliniche e nuovi farmaci**, mentre concorrenti come **Stati Uniti e Cina** avanzano più rapidamente.

Secondo il **rapporto**, se l'Europa riuscisse a colmare il divario competitivo potrebbe ottenere nei prossimi dieci anni:

- oltre 105 miliardi di euro in più in investimenti in R&S;
- quasi 18 miliardi di euro aggiuntivi dall'aumento delle sperimentazioni cliniche;
- circa 82.000 nuovi posti di lavoro;
- l'accesso per 158.000 pazienti in più agli studi clinici;
- oltre 200 nuovi principi attivi disponibili più rapidamente per i pazienti.

Il rapporto sottolinea che l'UE resta forte nella manifattura farmaceutica e nelle pubblicazioni scientifiche di alto livello, ma **mostra debolezze in aree chiave** come:

- brevettazione e innovazione;
- tempi regolatori ancora troppo lunghi;
- spesa farmaceutica inferiore rispetto a USA e Cina;
- perdita di quota nelle sperimentazioni cliniche;
- diffusione di misure di contenimento dei costi che scoraggiano gli investimenti.

In sintesi - sottolinea EFPIA - l'Europa ha tutte le basi per restare leader nelle life sciences, ma servono decisioni rapide e coraggiose per attrarre investimenti, accelerare l'innovazione e garantire ai pazienti un accesso più veloce alle nuove cure. Per maggiori informazioni:

<https://www.efpia.eu/news-events/the-efpia-view/statements-press-releases/turning-eu-excellence-in-science-into-commercial-success-could-add-more-than-120billion-to-eu-economy-in-10-years/>

(Fonte:EFPIA)

Imprese chimiche e farmaceutiche: come attuare in modo equo ed efficace la direttiva europea rivista sulle acque reflue urbane. EFPIA (Federazione Europea delle Industrie e Associazioni Farmaceutiche) riporta le criticità e i temi emersi in una Conferenza a Bruxelles del 17 marzo 2026, sull'attuazione della direttiva europea riveduta sul trattamento delle acque reflue urbane (UWWTD) e, in particolare, al nuovo schema di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR). Entrata in vigore il 1° gennaio 2025, la direttiva punta a migliorare la qualità delle acque e a tutelare la salute pubblica, introducendo tra le principali novità l'obbligo di rimuovere i microinquinanti attraverso trattamenti quaternari avanzati. I costi di queste misure dovrebbero essere coperti tramite il meccanismo EPR, che la Commissione europea applica in particolare ai settori farmaceutico e cosmetico, ritenuti i principali responsabili dell'inquinamento da microinquinanti nelle acque reflue. Pur condividendo gli obiettivi ambientali dell'UE, il dibattito resta aperto sulle modalità concrete di attuazione della direttiva. Al centro del confronto vi è il tema della **ripartizione equa degli oneri**, dal momento che il peso economico del nuovo sistema ricadrebbe soprattutto su due settori. Tra le **principali criticità** evidenziate, vi è il rischio che il meccanismo comporti **costi sproporzionati** per l'**industria farmaceutica**, con possibili ripercussioni sulla **disponibilità e accessibilità dei medicinali essenziali**, oltre che sull'**innovazione** e sulla **competitività europea**. Secondo diversi interlocutori, per essere davvero efficace il quadro EPR dovrebbe basarsi su **dati scientifici solidi**, **metodologie trasparenti** e su una reale applicazione del principio "**chi inquina paga**", commisurata all'effettivo contributo all'inquinamento. Allo stesso tempo, altri osservatori sottolineano come il nuovo schema possa rappresentare un'opportunità per **mobilitare investimenti privati nel settore idrico** e accelerare la diffusione di **tecnologie avanzate di trattamento**.

I temi al centro del confronto

Durante la conferenza sono stati affrontati alcuni nodi chiave:

- come definire uno schema EPR **equo, proporzionato e basato su evidenze scientifiche**;
- quali possano essere gli effetti della direttiva su **accesso ai farmaci, disponibilità dei medicinali, innovazione farmaceutica e competitività UE**;

- come garantire una **ripartizione equilibrata dei costi** senza compromettere gli investimenti necessari per raggiungere gli obiettivi ambientali europei;
- in che modo allineare l'attuazione della UWWTD con le più ampie politiche UE in materia di **salute, industria e innovazione**;
- come favorire una collaborazione efficace tra istituzioni, industria e stakeholder per raggiungere gli obiettivi ambientali senza mettere a rischio l'accesso alle cure.

Per maggiori informazioni: <https://www.efpia.eu/news-events/events/partner-event/improving-europe-s-water-quality-how-can-the-revised-uwtd-be-implemented-fairly-and-effectively/>

L'incontro può essere visionato al link della videoregistrazione:
[youtube.com/live/53wmiMkiM3A?si=UjMzeXbgWiPoblyd](https://www.youtube.com/live/53wmiMkiM3A?si=UjMzeXbgWiPoblyd)

AI Act, l'industria europea chiede meno burocrazia per non frenare innovazione e competitività. In una lettera congiunta promossa da **DIGITALEUROPE** (l'Associazione internazionale no-profit che rappresenta 56.000 aziende che operano e investono in Europa) l'industria ha chiesto al Parlamento europeo e Consiglio di trasformare l'**AI omnibus** in un vero strumento di semplificazione normativa, capace di rafforzare la **competitività** e la **sovranità digitale** dell'Unione. Secondo il documento, l'Europa non può permettersi di aggiungere nuovi ostacoli regolatori in una fase in cui ha bisogno di rafforzare la propria base industriale e attrarre investimenti. Il **rapporto Draghi** stima che l'UE abbia bisogno di **750-800 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi all'anno** per restare competitiva a livello globale, mentre i costi della compliance normativa avrebbero ormai raggiunto circa **500 miliardi di euro l'anno**. Le imprese mettono in guardia dal rischio che l'attuazione dell'**AI Act** finisca per creare una **doppia o tripla stratificazione regolatoria** per molti settori già soggetti a norme specifiche, come **sanità, manifattura, energia e automotive**. In particolare, aziende già sottoposte a rigorosi quadri normativi settoriali potrebbero essere classificate come "ad alto rischio" anche ai sensi dell'**AI Act**, con nuovi obblighi su documentazione, certificazione e valutazioni di conformità.

Il problema riguarda, ad esempio, i produttori di **macchinari industriali con funzioni di sicurezza basate sull'IA**, le imprese di **tecnologie mediche** che sviluppano dispositivi intelligenti e i produttori di **apparecchiature radio o connesse** che integrano componenti di intelligenza artificiale. Secondo i firmatari, la sovrapposizione (ed in alcuni casi il conflitto) tra regole esistenti e nuove prescrizioni rischia di rallentare le certificazioni e ritardare l'immissione sul mercato di prodotti innovativi. Per questo, la dichiarazione chiede che i settori già regolati da normative di sicurezza di prodotto vengano spostati dalla **Sezione A alla Sezione B dell'Allegato I** dell'**AI Act**, così da garantire un approccio più coerente e permettere che i requisiti legati all'intelligenza artificiale siano gestiti attraverso i quadri regolatori e le autorità settoriali già

esistenti. Un altro nodo centrale è il peso economico della **compliance**, soprattutto per le **PMI**. Secondo l'analisi della Commissione europea, una piccola o media impresa che sviluppa un sistema di IA ad alto rischio potrebbe affrontare fino a **319.000 euro di costi iniziali**, oltre a **150.000 euro l'anno** successivamente. Altri studi citati nel documento stimano costi iniziali ancora più elevati, fino a **600.000 euro**, con un impatto potenziale sui margini tale da erodere il **30-40% dei profitti**. La dichiarazione sollecita inoltre un migliore coordinamento tra l'**AI omnibus** e il futuro **digital omnibus**, sottolineando che l'AI Act è strettamente collegato ad altre normative europee come **GDPR, Data Act e legislazione sulla cybersicurezza**. In particolare, le imprese chiedono maggiore chiarezza e coerenza sulle regole relative all'uso dei dati per lo sviluppo e l'implementazione dell'intelligenza artificiale. Infine, i firmatari invitano Parlamento e Consiglio a chiedere alla **Commissione europea** una proposta mirata e separata per **rinviare le prossime scadenze di applicazione dell'AI Act**, seguendo il precedente già adottato nel 2025 con il **sustainability omnibus**. In sintesi, il messaggio dell'industria è netto: senza una semplificazione concreta e un migliore coordinamento normativo, l'AI Act rischia di trasformarsi in un freno all'innovazione anziché in un motore per la competitività europea.

Per maggiori informazioni: <https://www.digitaleurope.org/news/joint-industry-statement-on-the-ai-omnibus-administrative-clean-up-or-a-boost-for-europes-ai-competitiveness/>

Il nuovo partenariato europeo BE READY per rafforzare la ricerca e la preparazione alle pandemie. La Commissione europea ha lanciato nel mese di febbraio **BE READY**, un nuovo partenariato europeo volto a rafforzare la capacità dell'UE di anticipare, prevenire e rispondere rapidamente a epidemie e pandemie. Beneficiando di 120€ milioni di finanziamenti dell'UE, il partenariato lancerà bandi congiunti transnazionali annuali che favoriranno la collaborazione in tutta Europa e oltre, con l'obiettivo di accrescere le conoscenze e rafforzare la preparazione alle minacce sanitarie emergenti. BE READY riunisce 81 organizzazioni provenienti da 27 paesi, è coordinata dalla francese **ANRS-Infectious Emerging Diseases-MIE**. Essa rappresenta il culmine di molti anni di investimenti europei nella ricerca sulla preparazione e la risposta alle pandemie attraverso il programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione Orizzonte Europa, che ha destinato a questo scopo oltre 1,8 miliardi di € dal 2020. Il primo bando congiunto transnazionale sarà lanciato con 21 organizzazioni di finanziamento e si concentrerà su ricerche volte a comprendere meglio il potenziale pandemico dei patogeni emergenti e a sviluppare contromisure mediche innovative.

Link BE READY: <https://beready4pandemics.eu/launch-ceremony-of-be-ready-the-european-partnership-for-pandemic-preparedness-paris-17-february-2026/>

La Commissione aggiorna il Codice europeo contro il cancro prevedendo azioni rafforzate. La Commissione europea ha presentato un aggiornamento del [Codice europeo contro il cancro](#), che definisce **modalità pratiche per contribuire alla prevenzione della malattia** ed è il risultato di quattro anni di lavoro che hanno coinvolto oltre 60 esperti europei di sanità pubblica. Gli orientamenti proposti si basano su solide evidenze scientifiche e sono adattati alle specificità della popolazione e dei sistemi sanitari dell'UE. Il cancro rappresenta una sfida rilevante per la salute pubblica nell'UE, con una stima di 2,7 milioni di nuovi casi e 1,3 milioni di decessi correlati alla malattia nel 2024. Oltre al pesante impatto emotivo che il cancro esercita sulla vita quotidiana di milioni di persone e dei loro familiari, esso comporta anche conseguenze economiche di grande portata, stimate in circa 100€ miliardi all'anno.

Nell'ambito del [Piano europeo di lotta contro il cancro](#), che ha già prodotto un impatto positivo significativo in tutta l'UE, sono stati investiti oltre 2,7€ miliardi in azioni volte a rafforzare la prevenzione, la diagnosi precoce, il trattamento e l'assistenza, nonché a migliorare la qualità della vita dei pazienti oncologici. La Commissione collabora con quasi 630 organizzazioni nell'attuazione del Piano. In sinergia con la Missione dell'UE contro il cancro, il Piano contribuisce inoltre ad approfondire la comprensione delle cause della malattia (dai processi biologici ai fattori di rischio e ai determinanti della salute) e a rafforzare la ricerca scientifica in questo ambito.

Comunicato stampa: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_26_277

Strategia UE per la parità di genere 2026-2030: focus su sanità e ricerca sanitaria. La Commissione europea ha presentato la **nuova Strategia per la parità di genere 2026-2030**, che per **la prima volta riconosce la sanità come un ambito strategico specifico**. Tra le priorità emerge infatti il **rafforzamento di sistemi sanitari e servizi di cura più equi e accessibili**, con particolare **attenzione alla qualità dell'assistenza per le donne e all'integrazione della dimensione di genere nelle politiche sanitarie**. Sul fronte della **ricerca sanitaria**, la strategia evidenzia la necessità di colmare la persistente carenza di attenzione alla dimensione di genere nella ricerca medica, nella diagnostica e nei trattamenti. Per questo, la Commissione prevede nuove misure per promuovere un approccio più sensibile al genere lungo tutto il percorso dell'innovazione sanitaria.

Tra le azioni annunciate, la Commissione collaborerà con l'[Agenzia europea per i medicinali](#) (EMA) per valutare l'introduzione di controlli più attenti alle differenze di genere nella fase di sviluppo, autorizzazione e somministrazione dei farmaci. Inoltre, la futura revisione del regolamento sulla sperimentazione clinica, inserita nel quadro del nuovo atto legislativo europeo sulle biotecnologie, dovrebbe rafforzare i requisiti affinché gli studi clinici riflettano meglio la diversità della popolazione, comprese le donne e i gruppi vulnerabili. La strategia prevede infine una iniziativa faro con l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) per

migliorare la qualità e l'accessibilità dell'assistenza sanitaria per le donne, confermando la volontà dell'UE di rafforzare il legame tra parità di genere, salute pubblica e ricerca biomedica.

Comunicato stampa: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_26_526

Fonti: Commissione UE e Promis

SHIELD up! al via la Joint Action europea da 25 milioni per prevenire le infezioni associate al cancro. La nuova Joint Action europea, finanziata dal programma EU4Health, è dedicata alla prevenzione delle infezioni che possono evolvere in tumori, con una dotazione complessiva di 25 milioni di euro. L'iniziativa nasce nell'ambito del [Piano europeo di lotta contro il cancro](#) e punta a rafforzare prevenzione, diagnosi precoce e trattamento delle infezioni oncogene, considerando che circa un tumore su otto è associato a infezioni prevenibili. L'azione congiunta è stata lanciata in Danimarca, coinvolge 25 Stati membri (tra cui l'Italia) e si svilupperà fino alla fine di ottobre 2028. Il coordinamento è affidato al [Centro di eccellenza per la salute, l'immunità e le infezioni del Rigshospitalet](#) di Copenaghen.

Il ruolo dell'Italia

Secondo l'ISS:

- **L'Italia è uno dei 25 Paesi partner** della Joint Action.
- **L'Istituto Superiore di Sanità** coordina un **Working Package** su **HPV ed epatite B**.
- L'Italia contribuisce allo sviluppo di modelli, buone pratiche e strategie per migliorare prevenzione, diagnosi e trattamento delle infezioni oncogene.

SHIELD up! sosterrà in particolare il rafforzamento della vaccinazione contro HPV ed epatite B, oltre al potenziamento delle attività di test e diagnosi per epatite B, epatite C, HPV, HIV e tubercolosi, con l'obiettivo di intercettare precocemente le infezioni e ridurre il rischio di progressione oncologica. L'iniziativa si concentrerà anche sulle barriere strutturali e sociali che limitano l'accesso ai servizi, con attenzione ai gruppi più vulnerabili, promuovendo il contrasto allo stigma, la formazione degli operatori sanitari, una migliore informazione alla popolazione e il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio.

Comunicato stampa: <https://ec.europa.eu/newsroom/sante/newsletter-archives/70564>

Fonti: Commissione UE e Promis

Anticipazione: in estate si aprirà la nuova *Open Call 2026* di COST. Il **31 luglio 2026** dovrebbe aprirsi il nuovo invito a presentare proposte per le Open Call COST con scadenza prevista per il **28 ottobre 2026**. La Call sarà aperta a tutti i campi della scienza e della tecnologia, inclusi quelli nuovi ed emergenti. Si ricorda che una COST Action è una rete di ricerca interdisciplinare che riunisce ricercatori e innovatori per approfondire un tema per quattro anni. Le COST Actions sono anche *bottom-up*, il che significa che si può proporre una rete basata sui propri tuoi interessi o idee. Il finanziamento ricevuto da una COST Action **copre le spese delle attività di networking e può essere utilizzato per finanziare eventi, *Short-Term Scientific Missions*, *Training Schools*, attività di comunicazione e strumenti di networking virtuale.** Il budget è di 150.000 € nel primo anno e in media 180.000 € all'anno per i tre anni successivi. Le **novità della call** sono sintetizzate come segue:

- **Più opportunità di finanziamento.** COST finanzia fino a **80 COST Actions** nella call 2026, un aumento rispetto alle 70 reti finanziate lo scorso anno. Questo migliora il tasso di successo dei candidati e offre maggiori opportunità di mobilità a breve termine, networking e trasferimento di conoscenze.
- **La rete di proponenti.** Storicamente, una rete di proponenti comprende almeno sette COST Full o Cooperating Members, di cui almeno il 50% provenienti da COST Inclusiveness Target Countries. Ora, inoltre, **almeno il 40% dei proponenti deve essere** composto da **giovani ricercatori e innovatori** per valorizzare anche nuove skills
- **Un solo ruolo per Open Call.** In ogni Open Call, un candidato può partecipare solo o come proponente principale o come secondario.
- **Nuovi sviluppi dello strumento di presentazione (e-COST).** Per semplificare il processo, il *Technical Annex* non è più un documento separato: è ora integrato direttamente nella procedura di presentazione tramite la piattaforma e-COST. Il sistema inoltre non permetterà l'invio della proposta se si superano i limiti di pagine o di testo, contribuendo a garantire l'ammissibilità.

Info Day online. Un infoday online è previsto il **16 giugno (dalle 10:00 alle 12:00)**. L'obiettivo dell'evento è informare la comunità scientifica su come partecipare alle COST Actions o presentare una proposta.

Link per la registrazione: <https://www.cost.eu/cost-events/online-cost-info-day-2026/>

Sito ufficiale: <https://www.cost.eu/open-call-2026-whats-new/>

Anticipazione ERC Plus Grant: in arrivo nel 2026 il nuovo strumento per progetti di ricerca ad alto rischio. Il Consiglio europeo della ricerca (ERC) lancerà nel **2026** un nuovo schema di finanziamento, **ERC Plus Grant**, pensato per sostenere progetti di frontiera particolarmente ambiziosi, ad **alto rischio** e con forte **potenziale trasformativo**. Il nuovo strumento punta a finanziare idee scientifiche capaci di superare i confini dei tradizionali programmi ERC e di aprire nuove direzioni nella ricerca. Il bando sarà aperto a **ricercatori eccellenti di qualsiasi fase della carriera** e in **tutte le discipline**, a condizione che il progetto sia svolto presso un'istituzione ospitante situata in uno **Stato membro UE** o in un **Paese associato**. Ogni grant potrà contare su un finanziamento fino a **7 milioni di euro in lump sum**, per una durata compresa tra **4 e 7 anni**. L'ERC prevede di assegnare **circa 30 grant all'anno**, senza ripartizioni per area scientifica. La selezione sarà particolarmente competitiva e si articolerà in **due fasi**: una prima valutazione affidata ai panel ERC, basata su **eccellenza scientifica, track record, CV e statement of vision**, seguita da una seconda fase con esame della proposta completa e una **valutazione in forma di intervista**, finalizzata a verificare la capacità del candidato di presentare il carattere trasformativo dell'idea anche a un pubblico non strettamente specialistico. Secondo le indicazioni diffuse finora, l'apertura della call è prevista **indicativamente a fine giugno 2026**, con **scadenza ai primi di settembre 2026** e risultati attesi **all'inizio del 2027**. Trattandosi di uno schema ancora in fase di definizione, tempistiche e condizioni definitive dovranno essere confermate con la pubblicazione ufficiale del bando sul portale europeo.

Per maggiori informazioni: <https://horizoneuropencpportal.eu/news/introducing-erc-plus-grants-pioneering-research-beyond-boundaries>

(Fonte:
PROMIS)

La Commissione europea avvia una rete per l'AI applicata a screening e diagnosi. La Commissione europea ha lanciato una nuova iniziativa per creare una rete europea di centri sanitari impegnati nell'uso dell'intelligenza artificiale per programmi di screening, diagnosi precoce e gestione clinica, con particolare attenzione a cancro e malattie cardiovascolari. L'iniziativa si inserisce tra le azioni della strategia europea per l'adozione dell'AI nei settori strategici, inclusa la sanità, e punta a favorire la collaborazione tra strutture sanitarie che già utilizzano questi strumenti o che intendono introdurli. La rete consentirà di condividere esperienze e competenze sull'integrazione dell'intelligenza artificiale nei percorsi clinici, contribuendo alla raccolta di evidenze su sicurezza, efficacia e usabilità delle tecnologie digitali in sanità. I partecipanti potranno inoltre accedere ad attività di formazione e ai risultati di iniziative europee come [Cancer Image Europe](#) e [EU Cardiovascular Flagship](#).

Per maggiori informazioni: <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news/join-european-network-ai-powered-advanced-screening-centres>

Dal MUR 60.7€ milioni l'anno per assumere fino a 2.000 ricercatori. Il Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, ha firmato il decreto di attuazione del piano straordinario di reclutamento e valorizzazione del personale della ricerca previsto dalla legge di Bilancio 2026. Il piano punta a rendere strutturali le competenze sviluppate nell'ambito dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. "Il nostro obiettivo è rimettere la conoscenza al centro dell'azione di governo. Una scelta strategica che sosteniamo anche con il Piano triennale della ricerca, con cui abbiamo introdotto per la prima volta un modello di programmazione certo, un fondo unico e risorse stabili per università ed enti", commenta Anna Maria Bernini. "Questo ulteriore stanziamento di 60,7 milioni di euro l'anno rappresenta un investimento nel futuro della ricerca italiana e il riconoscimento del valore straordinario del capitale umano che il PNRR ha contribuito a formare e a integrare nel cuore del nostro sistema universitario e scientifico. Ricercatori e ricercatrici - aggiunge il ministro - hanno potuto lavorare in laboratori, centri di eccellenza, partenariati estesi e programmi di ricerca di frontiera, maturando competenze avanzate e contribuendo in modo concreto all'innovazione e alla competitività del Paese. Con questo piano diamo un segnale chiaro: le professionalità entrate nel sistema della ricerca grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non andranno disperse, ma diventeranno la base su cui costruire nuova conoscenza, sviluppo e crescita duratura". Sul piano delle risorse, nel 2026, il Ministero dell'Università e della Ricerca destinerà, per le assunzioni di ricercatori in università ed enti di ricerca, un finanziamento complessivo di 18,5 milioni di euro che aumenterà a 60,7 milioni di euro annui a partire dal 2027. Le risorse costituiscono un cofinanziamento fino al 50% del costo complessivo delle nuove assunzioni. Le Università contribuiranno per la restante parte. Un meccanismo che consente, quindi, di raddoppiare l'investimento ministeriale e rafforzare strutturalmente il reclutamento. Dei 2.000 ricercatori che verranno assunti, 1.051 saranno ricercatori PNRR. Nello specifico, 847 nelle università e 204 negli enti di ricerca vigilati dal MUR. Per quanto riguarda questi ultimi, nel 2026 il finanziamento destinato alle assunzioni sarà pari a 7,2 milioni di euro, per attestarsi a 8,7 milioni annui a partire dal prossimo anno. Le risorse consentiranno la stabilizzazione di 276 ricercatori e tecnologi.

Comunicato stampa: <https://www.mur.gov.it/it/news/lunedì-09032026/ricerca-dal-mur-607-milioni-assumere-2000-ricercatori-post-pnrr>

UE e USA definiscono principi comuni per l'uso dell'intelligenza artificiale nello sviluppo dei medicinali. L'Agenzia europea per i medicinali (EMA) e la Food and Drug Administration (FDA) degli Stati Uniti hanno concordato dieci principi condivisi per promuovere un uso sicuro, etico ed efficace dell'intelligenza artificiale lungo l'intero ciclo di vita dei medicinali, dalla ricerca e sperimentazione clinica fino alla produzione e al monitoraggio della sicurezza. I principi sono destinati a orientare sviluppatori, aziende farmaceutiche e titolari di autorizzazioni all'immissione in commercio, fornendo una base comune per le future linee guida regolatorie nelle diverse giurisdizioni. L'obiettivo è sostenere l'innovazione e la cooperazione internazionale, garantendo al tempo stesso una gestione adeguata dei rischi e il rispetto dei requisiti normativi.

Come sottolineato nella proposta di legge sulle biotecnologie della Commissione europea, l'IA è uno strumento molto promettente per accelerare il percorso dall'innovazione a medicinali sicuri ed efficaci. La nuova legislazione farmaceutica tiene conto del più ampio uso dell'IA nel ciclo di vita dei medicinali nel processo decisionale normativo e crea ulteriori possibilità di testare metodi innovativi basati sull'IA per i medicinali in un ambiente controllato. L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso europeo di definizione di regole e orientamenti sull'uso dell'IA nel **settore farmaceutico**, già avviato dall'EMA e destinato a rafforzarsi con l'**evoluzione della normativa UE sui medicinali e sulle biotecnologie**. Ponendo l'etica in primo piano, l'Agenzia continuerà a esplorare le opportunità di convergenza globale sui temi dell'IA per facilitare l'innovazione responsabile a livello mondiale, in stretta collaborazione con i partner internazionali nel campo della sanità pubblica.

I dieci principi sono:

- Progettazione incentrata sull'uomo (Human-centric by design);
- Approccio basato sul rischio (Risk-based approach);
- Rispetto degli standard (Adherence to standards);
- Contesto di utilizzo chiaro (Clear context of use);
- Competenze multidisciplinari (Multidisciplinary expertise);
- Governance dei dati e documentazione (Data governance and documentation);
- Pratiche di progettazione e sviluppo dei modelli (Model design and development practices);
- Valutazione delle prestazioni basata sul rischio (Risk-based performance assessment);
- Gestione del ciclo di vita (Life cycle management);
- Informazioni chiare ed essenziali (Clear, essential information).

Comunicato stampa: <https://www.ema.europa.eu/en/news/ema-fda-set-common-principles-ai-medicine-development-0>

Fonte: PROMIS

UE-Svizzera: nuovi accordi rafforzano la cooperazione anche in sanità. Il 2 marzo 2026 la Commissione europea e la Confederazione svizzera hanno firmato a Bruxelles un nuovo pacchetto di accordi per rafforzare la cooperazione bilaterale tra UE e Svizzera. Tra i settori coinvolti c'è anche la salute. In ambito sanitario, la Svizzera potrà partecipare ai meccanismi europei per la gestione delle gravi minacce sanitarie transfrontaliere, collaborando con il [Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie](#) (ECDC) e prendendo parte al [Sistema di allerta precoce e risposta](#) (Early Warning and Response Systems, EWRS). Gli accordi confermano inoltre la partecipazione svizzera a diversi programmi UE, tra cui Horizon Europe, EU4Health, Erasmus+ e Digital Europe, favorendo nuove opportunità di collaborazione tra istituzioni, università e centri di ricerca europei e svizzeri.

Per maggiori informazioni: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_26_505

(Fonte: Commissione UE)

Horizon Europe: rafforzata la cooperazione in ricerca e innovazione UE-Tunisia. Il 12 febbraio 2026 si è tenuto a Tunisi il quarto incontro del Comitato comune UE-Tunisia per la ricerca e l'innovazione (JCM4), nell'ambito dell'accordo di associazione Horizon Europe. Ospitato dal Ministero tunisino dell'Istruzione superiore e della ricerca scientifica, l'incontro ha rappresentato un passo importante per consolidare e promuovere il partenariato strategico tra l'Unione europea e la Tunisia in materia di ricerca e innovazione. La performance della Tunisia nell'ambito di Horizon Europe continua a dimostrare progressi costanti e un forte impegno. Ad oggi, i partecipanti tunisini hanno ottenuto 15,5 milioni di euro di finanziamenti UE, con 64 sovvenzioni firmate e 86 partecipazioni. La Tunisia si colloca ora al 12° posto tra i paesi associati per numero di partecipazioni e rimane il paese del Mediterraneo meridionale più forte nel programma PRIMA, con 198 partecipazioni, confermando la sua leadership nei sistemi alimentari, nella gestione delle risorse idriche e nella ricerca agroambientale.

Le discussioni si sono concentrate sul rafforzamento della cooperazione tra i principali strumenti di Horizon Europe. Particolare attenzione è stata dedicata all'incremento della partecipazione della Tunisia al Consiglio europeo per l'innovazione (EIC), soprattutto per le start-up e le PMI del settore deep-tech, i cui tassi di partecipazione rimangono al di sotto della media UE. Entrambe le parti hanno concordato sull'importanza di rafforzare il sostegno alla crescita delle imprese e di migliorare la valorizzazione e l'industrializzazione dei risultati della ricerca. Le azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) sono state indicate come un esempio di successo, con la Tunisia che ha mostrato un miglioramento continuo sia in termini di qualità che di quantità della partecipazione. Ulteriori potenzialità risiedono nell'espansione del coinvolgimento del settore privato e nel rafforzamento dell'attrattività della Tunisia come paese ospitante per ricercatori post-dottorato internazionali. Si è discusso anche della cooperazione con il Centro comune di ricerca (JRC), compresi i prossimi bandi del 2026 per l'accesso alle infrastrutture di ricerca e il programma di partenariato dottorale collaborativo. È stato espresso un crescente interesse per i settori della salute, dell'energia e del clima.

A livello regionale, la riunione ha ribadito l'importanza di un impegno strutturato nell'ambito della Piattaforma regionale per la ricerca e l'innovazione dell'Unione per il Mediterraneo (UfM), di PRIMA, di BlueMed e dei più ampi quadri di cooperazione UE-Africa. La Tunisia si è impegnata a rafforzare il coordinamento a livello nazionale per migliorare la propria partecipazione a queste iniziative regionali. Un altro tema chiave è stato la mobilità e la circolazione dei talenti. La recente Strategia UE sui visti e la Raccomandazione sull'attrazione di talenti per l'innovazione sono state presentate come misure concrete per rendere le procedure di soggiorno di lunga durata più rapide, chiare e prevedibili per ricercatori e innovatori. Questi sviluppi sono stati accolti con favore come passi importanti per facilitare lo scambio scientifico nell'ambito del Partenariato UE-Tunisia per i talenti.

Prossimi passi

La quarta riunione del Comitato congiunto si è conclusa con un impegno condiviso a procedere verso un piano d'azione più strutturato e settoriale, che comprenda l'EIC, l'MSCA, il JRC, il coinvolgimento regionale, la reciprocità e la partecipazione delle PMI. Nonostante un contesto globale difficile, l'UE e la Tunisia hanno riaffermato la loro solida e lungimirante partnership in materia di ricerca e innovazione, unite dall'ambizione di promuovere una crescita sostenibile, rafforzare la competitività e affrontare le sfide globali attraverso la scienza, l'innovazione e il talento.

Ulteriori informazioni

[Intervista di EURAXESS Africa a Nienke Buisman](#), Capo Unità per la Cooperazione Internazionale - Asia, Pacifico, Africa e Medio Oriente (DG RTD), sulla cooperazione con la Tunisia e a livello regionale con il Mediterraneo.

Per maggiori informazioni: https://research-and-innovation.ec.europa.eu/news/all-research-and-innovation-news/4th-eu-tunisia-joint-cooperation-committee-under-horizon-europe-association-2026-02-16_en

Horizon Europe: Il Giappone verso l'ingresso nel programma dal 2026. Il Giappone ha concluso con successo i negoziati con la Commissione europea per associarsi a Horizon Europe, il principale programma dell'UE per la ricerca e l'innovazione. La firma dell'accordo è prevista nel corso del 2026 e segna un importante passo avanti nella cooperazione scientifica tra Unione europea e Giappone. Grazie alle disposizioni transitorie, le organizzazioni giapponesi potranno già partecipare ai bandi di Horizon Europe a partire dal 2026 con uno status analogo a quello dei Paesi associati, inclusa la possibilità di coordinare progetti. L'accordo riguarda in particolare il Pilastro II, dedicato ai grandi progetti collaborativi su sfide globali come transizione digitale, sicurezza alimentare ed energia pulita. L'ingresso del Giappone rafforza così la dimensione internazionale del programma e amplia le opportunità di collaborazione tra ricercatori, università e centri di ricerca europei e giapponesi.

Per maggiori informazioni:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_3138

Horizon Europe: UE e Nigeria avviano i negoziati per un accordo di cooperazione scientifica e tecnologica. La Commissione europea e la Repubblica federale della Nigeria hanno avviato i negoziati per un accordo bilaterale di cooperazione scientifica e tecnologica, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione in materia di ricerca e innovazione. L'iniziativa si inserisce nel percorso avviato con il dialogo strategico UE-Nigeria del 2023 e il vertice UE-Nigeria del 2024, e mira a definire un quadro politico condiviso per consolidare la cooperazione esistente e individuare future priorità comuni, in linea anche con l'Agenda decennale per l'innovazione UA-UE (2023-2033). Negli ultimi anni, la cooperazione tra UE e Nigeria nei settori della scienza, della tecnologia e dell'innovazione si è progressivamente rafforzata. Nell'ambito di Horizon Europe, sono stati finora finanziati 55 progetti con la partecipazione di soggetti nigeriani, per un budget complessivo di circa 20 milioni di euro.

Per maggiori informazioni: https://research-and-innovation.ec.europa.eu/news/all-research-and-innovation-news/eu-and-nigeria-open-negotiations-bilateral-science-technology-cooperation-agreement-2026-02-23_en

Choose Europe for Science: oltre 100 iniziative nazionali e regionali per attrarre talenti della ricerca da tutto il mondo. L'UE sta intensificando i suoi sforzi per diventare la destinazione leader a livello mondiale per i ricercatori. Attualmente l'UE offre 101 programmi nazionali e regionali di finanziamento e sostegno, pensati per attrarre, trattenere e sviluppare talenti nella ricerca. L'aumento del numero di iniziative, da 65 dello scorso maggio a oltre 100, dimostra l'impegno dei paesi dell'UE a rendere l'Europa una scelta privilegiata per i ricercatori di tutto il mondo. Le iniziative nazionali e regionali includono bandi di finanziamento competitivi, programmi di mobilità e reinserimento, posizioni a tempo indeterminato e a lungo termine, borse di studio per ricercatori a rischio e sostegno allo sviluppo della carriera in tutti i 27 Stati membri. Complessivamente, rappresentano almeno 1 miliardo di euro in opportunità di finanziamento, offrendo opportunità a ricercatori in tutte le fasi della carriera e confermando la posizione di leadership dell'UE in un panorama della ricerca globale altamente competitivo. I programmi sono aperti a ricercatori di tutto il mondo, nonché a coloro che già risiedono nell'UE.

Le iniziative sono state presentate per la prima volta lo scorso anno dalla Commissaria Zaharieva nell'ambito del pacchetto "[Choose Europe for Science](#)". Per facilitare l'accesso, la Commissione mette a disposizione un unico punto di accesso a queste azioni attraverso la piattaforma [EURAXESS](#), rendendo più semplice per i talenti di tutto il mondo individuare opportunità in tutta Europa. Queste iniziative integrano le opportunità a livello dell'UE, avviate nell'ambito dell'iniziativa Choose Europe dalla Presidente Ursula von der Leyen nel maggio 2025 e attualmente sostenute da quasi 900 milioni di euro di finanziamenti dell'UE, 400 milioni di euro in più rispetto a quanto annunciato nel maggio 2025.

Contesto

L'iniziativa è stata lanciata nel maggio 2025 per promuovere un ambiente di ricerca europeo basato sui valori, la libertà della ricerca scientifica e un elevato tenore di vita. Il pacchetto iniziale di finanziamenti UE di 500 milioni di euro per il periodo 2025-2027 è stato notevolmente ampliato nei mesi successivi, raggiungendo ora quasi 900 milioni di euro. Le nuove misure includono un bando da 240 milioni di euro per le Cattedre di Ricerca Europea nell'ambito di Horizon Europe 2026-2027 e un bando da 51 milioni di euro per il programma MSCA Choose Europe for Science 2027.

Per maggiori informazioni:

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/news/all-research-and-innovation-news/choose-europe-science-over-100-national-and-regional-initiatives-aim-attract-global-research-talent-2026-01-30_en

Biotechologie: l'UE in ritardo tra ricerca clinica, investimenti e competitività. La Commissione europea ha sollecitato il Parlamento europeo a intervenire sul progressivo indebolimento della posizione dell'Europa nel settore globale delle biotechologie, in seguito alla pubblicazione del Biotech Act dell'UE. Secondo Bruxelles, il divario di competitività rispetto ai principali concorrenti internazionali non solo esiste, ma continua ad ampliarsi. Durante un'audizione della commissione parlamentare per la ricerca e l'industria del 15 gennaio, Rainer Becker, direttore per i prodotti medici e l'innovazione presso la direzione generale della Commissione competente per salute e sicurezza alimentare, ha evidenziato come la rapida crescita della Cina nel comparto biotech stia trasformando in tempi molto rapidi gli equilibri globali del settore.

Negli ultimi dieci anni, infatti, la quota cinese delle sperimentazioni cliniche mondiali è salita da meno del 10% a quasi il 30%. In parallelo, la presenza europea nella ricerca clinica internazionale si è dimezzata, passando da circa il 20% a circa il 10%. Anche il confronto con gli Stati Uniti mette in luce una forte fragilità europea. Gli USA investono infatti oltre nove volte più dell'Unione europea nelle start-up biotech, consolidando così un vantaggio che si riflette anche sui mercati finanziari. Negli ultimi sei anni, 67 promettenti start-up biotech europee sono approdate in borsa, ma ben 66 di queste hanno scelto di quotarsi al Nasdaq statunitense anziché sui listini europei. Nonostante l'Europa continui a disporre di una base scientifica di alto livello, soprattutto nel biotech sanitario, fatica ancora a trasformare questa eccellenza in successo industriale e commerciale.

Per la Commissione, la situazione richiede quindi un intervento rapido, con l'obiettivo di trattenere gli innovatori all'interno dell'UE e consentire loro di sviluppare e scalare le proprie tecnologie senza dover cercare altrove capitali e opportunità di crescita. Proprio questa urgenza ha spinto Bruxelles ad anticipare la pubblicazione del [Biotech Act europeo](#), concepito per costruire un quadro normativo più moderno e favorevole allo sviluppo del settore. La prima parte del provvedimento, dedicata alle biotechologie per la salute, è stata pubblicata in anticipo

il 16 novembre, mentre la seconda, incentrata sulla politica industriale, è attesa nel terzo trimestre del 2026.

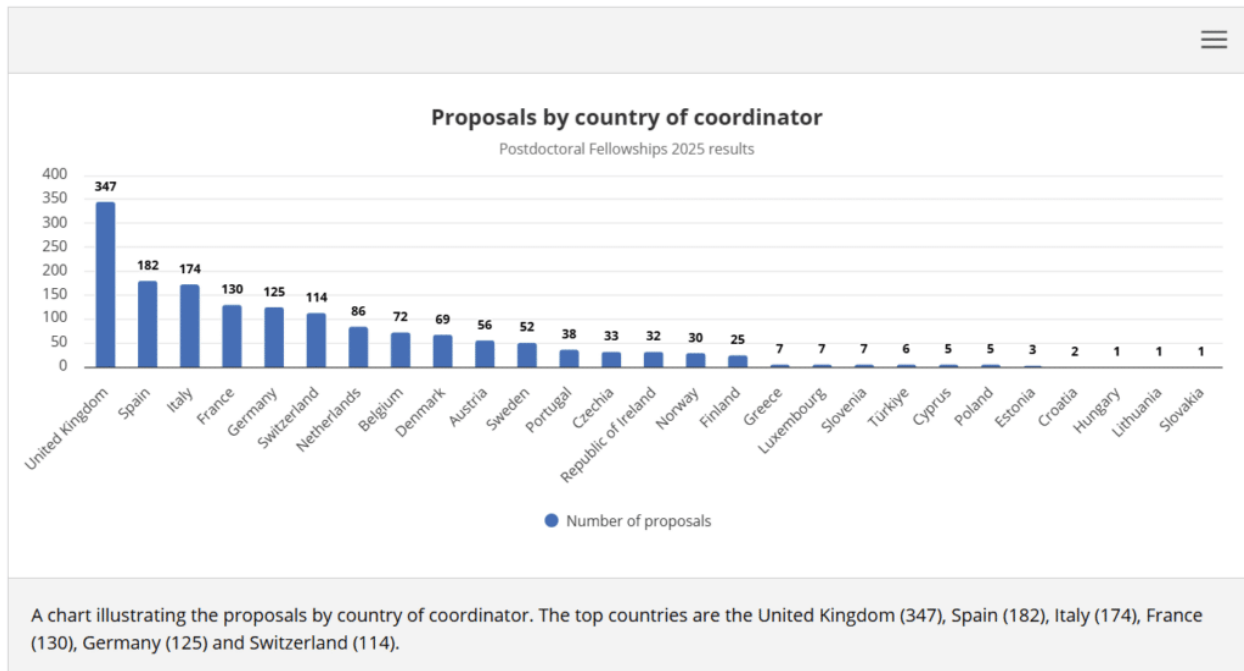
Per maggiori informazioni:

<https://sciencebusiness.net/news/biotech/commission-warns-widening-eu-biotech-gap>

Marie Skłodowska-Curie Actions 2025: 404 milioni di euro a 1.610 ricercatori post dottorato (post-doc). La Commissione europea ha pubblicato i **risultati** della call **MSCA Postdoctoral Fellowships 2025**, finanziando **1.610 ricercatrici e ricercatori post-doc** con un **budget complessivo di €404,3 milioni**, nell'ambito del programma Horizon Europe. I ricercatori selezionati svolgeranno le proprie attività presso università, centri di ricerca, organizzazioni pubbliche e private e PMI, in Europa e nel resto del mondo. **I principali dati della call:**

- Proposte ricevute: 17.066
- Progetti finanziati: 1.610
- Tasso di successo: 9,6%, a conferma dell'elevata competitività della call

I ricercatori selezionati rappresentano quasi 80 nazionalità e realizzeranno i loro progetti in **45 Paesi**, in Europa e a livello globale.



Prossimi passi

I ricercatori selezionati riceveranno comunicazione ufficiale degli esiti tramite il Funding & Tenders Opportunities Portal. Seguirà la fase di preparazione e firma del Grant Agreement con la European Research Executive Agency (REA). I progetti che hanno superato la soglia di eccellenza ma non sono stati finanziati per limiti di budget riceveranno il **Seal of Excellence**. I titolari del Seal possono consultare le **opportunità di finanziamento alternative** disponibili per le azioni MSCA alla [pagina dedicata](#) della Commissione europea.

Per maggiori informazioni: <https://horizoneurope.apre.it/msca-postdoctoral-fellowships-2025-pubblicati-i-risultati-della-call>

FP10: il Parlamento UE propone una governance più aperta per il futuro del programma Horizon Europe. Il Parlamento europeo nel confronto sul prossimo programma quadro per la ricerca e l'innovazione ha elaborato una proposta che punta a rivedere il funzionamento di Horizon Europe in chiave più flessibile e meno centralizzata. L'idea di fondo è alleggerire l'impianto burocratico attuale e attribuire un peso maggiore a competenze scientifiche e tecniche nella costruzione e nella gestione dei finanziamenti. Uno dei punti principali riguarda il **Pilastro 2**, dedicato alla ricerca collaborativa, per il quale viene evidenziata l'esigenza di un assetto di governance più chiaro, anche in relazione al futuro **European Competitiveness Fund**. In questa prospettiva, il Parlamento spinge per un modello capace di coniugare indirizzo pubblico e maggiore autonomia operativa. La proposta ruota attorno a tre leve. La prima è l'introduzione di **programmi di lavoro triennali**, basati su priorità generali e risorse indicative, senza definire in anticipo ogni dettaglio dei bandi. La seconda è la creazione di **due strutture indipendenti di orientamento strategico**, dedicate rispettivamente alla competitività industriale e tecnologica e alle grandi sfide sociali. La terza è il coinvolgimento di **gruppi di esperti** con un ruolo diretto nella definizione dei bandi, nella valutazione delle proposte e nel follow-up dei progetti selezionati. Un'impostazione di questo tipo, nelle intenzioni del Parlamento, dovrebbe rendere il programma più adattabile ai cambiamenti della ricerca e dell'innovazione, superando la rigidità di una programmazione troppo vincolata da procedure annuali e da passaggi amministrativi complessi. La proposta difende inoltre l'autonomia di strumenti strategici come il [Consiglio europeo della ricerca](#) (ERC) ed il [Consiglio europeo per l'innovazione](#) (EIC), considerati esempi di successo proprio grazie alla loro indipendenza dalla Commissione.

Sito ufficiale: <https://sciencebusiness.net/news/planning-fp10/qa-ehler-calls-bottom-horizon-europe>

Fonti: Science Europe e First

Evento APRE Bruxelles il 21 e 22 aprile 2026 per discutere il futuro di Horizon Europe e del Fondo per la Competitività. Il 21 e 22 aprile 2026, APRE organizza a Bruxelles due giornate di

confronto dedicate al futuro delle politiche europee per ricerca, innovazione e competitività, in un momento decisivo per la definizione delle priorità dell'Unione nel periodo 2028–2034. L'iniziativa punta a rafforzare il ruolo dell'Italia nel dibattito europeo sul prossimo Horizon Europe e sul nuovo Fondo per la Competitività, promuovendo il dialogo tra istituzioni europee e nazionali, decisori politici e principali attori della ricerca e innovazione. L'evento è rivolto a rappresentanti delle istituzioni UE, del Governo italiano, ai Soci APRE e agli stakeholder della R&I attivi a Bruxelles, con l'obiettivo di favorire una maggiore coerenza tra livello europeo e nazionale e accompagnare i Soci APRE verso il nuovo ciclo di programmazione. Per maggiori informazioni:

<https://apre.it/evento/la-ricerca-e-innovazione-italiana-in-europa-verso-il-nuovo-horizon-europe-e-il-fondo-per-la-competitivita/>

I3 Instrument Observatory: online il nuovo hub dati sui progetti I3, utile anche per il settore salute. La Commissione europea ha reso disponibile l'[I3 Instrument Observatory](#), una nuova dashboard interattiva dedicata ai progetti finanziati nell'ambito dello I3 Instrument ([Interregional Innovation Investments](#)), lo strumento dell'UE che sostiene progetti di innovazione interregionale vicini al mercato, favorendo la collaborazione tra regioni, imprese, centri di ricerca e autorità pubbliche. La piattaforma consente di consultare dati sui progetti sostenuti, sui partner coinvolti e sugli ambiti di intervento, con la possibilità di filtrare le informazioni per Paese, settore tematico e tipologia di partecipanti. Lo strumento può risultare utile anche **per il settore salute**, poiché permette di monitorare iniziative e partenariati in ambiti rilevanti come **salute digitale, life sciences** e innovazione dei servizi, oltre a individuare rapidamente i progetti che coinvolgono partner italiani.

Per maggiori informazioni: <https://interregional-innovation-investments.ec.europa.eu/i3-instrument-observatory>

(Fonte: PROMIS)

Aperta la call for abstracts per la European Public Health Conference 2026. Scadenza per l'invio degli abstract: 1° maggio 2026. Sono aperte le candidature per l'invio degli abstract alla European Public Health Conference 2026, uno dei principali appuntamenti europei dedicati al dibattito e alla ricerca in sanità pubblica. Ricercatori e professionisti del settore sono invitati a presentare contributi su alcune delle principali sfide che interessano la salute pubblica in Europa, condividendo risultati di ricerca, esperienze e buone pratiche. L'edizione 2026 si terrà a Bilbao, in Spagna, dal 10 al 13 novembre 2026, con una giornata di pre-conferenza prevista il 10 novembre. Per maggiori informazioni: <https://ephconference.eu/bilbao-2026/abstracts/>

Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie: designato un nuovo laboratorio di riferimento UE per i virus respiratori. Il Centro europeo per la prevenzione ed il controllo delle malattie (ECDC) ha designato un nuovo [Laboratorio di riferimento dell'Unione europea](#) (EURL) dedicato ai virus respiratori, con l'obiettivo di rafforzare la capacità diagnostica, la sorveglianza e la risposta dell'UE alle minacce sanitarie transfrontaliere. La designazione è stata formalizzata con un [atto di esecuzione del 16 dicembre 2025](#). Il nuovo laboratorio entrerà a far parte delle reti coordinate dall'ECDC e sarà il decimo EURL in ambito sanità pubblica a livello europeo. Gli EURL svolgono un ruolo centrale nel supportare i laboratori nazionali, promuovendo l'armonizzazione dei metodi diagnostici, dei sistemi di sorveglianza e delle pratiche di notifica e reporting delle malattie infettive. In questo modo, contribuiscono a migliorare la preparazione e la rapidità di risposta alle emergenze sanitarie. Il nuovo laboratorio sarà designato per sette anni, con avvio delle attività previsto nel 2027 e finanziamenti dedicati attraverso il programma [EU4Health](#). Secondo l'ECDC, l'iniziativa si inserisce nel percorso di rafforzamento della resilienza europea avviato anche sulla base delle lezioni apprese durante la pandemia di COVID-19, confermando l'impegno dell'UE nel potenziare la cooperazione tra laboratori e istituzioni europee nel campo delle infezioni respiratorie.

Comunicato stampa: <https://www.ecdc.europa.eu/en/news-events/new-eu-reference-laboratory-respiratory-viruses-designated>

(Fonte: PROMIS)

Aperte le candidature per la 24ª Settimana europea delle regioni e delle città. Scadenza per presentare le candidature: 26 aprile 2026. Sono aperte le candidature per partecipare alla 24ª edizione della Settimana europea delle regioni e delle città (#EURegionsWeek), il principale appuntamento annuale dedicato alle politiche regionali e urbane dell'Unione europea. **L'evento si terrà a Bruxelles dal 12 al 14 ottobre 2026** e riunirà rappresentanti politici, funzionari, esperti e accademici da tutta Europa. Le sedi principali dell'evento saranno il Parlamento europeo, il Comitato europeo delle Regioni e la Commissione europea (DG REGIO). L'obiettivo è confrontarsi sul ruolo centrale delle regioni e delle città nella costruzione di una governance europea più efficace. Il motto scelto per l'edizione 2026 è "Regioni forti, Europa forte", un richiamo al valore della politica di coesione nel sostenere territori capaci di affrontare sfide diverse: dalle trasformazioni demografiche ai cambiamenti economici, dalla carenza di competenze alla necessità di rafforzare i servizi essenziali. Il programma prevede sessioni istituzionali, incontri di alto livello, workshop, dibattiti, momenti di networking, stand espositivi e degustazioni, oltre alle iniziative "EURegionsWeek Close to you", che permetteranno di organizzare eventi locali in tutta Europa anche al di fuori di Bruxelles.

Per maggiori informazioni: <https://eu-regions-week.europa.eu/#:~:text=The%20European%20Week%20of%20Regions%20and%20Cities%20will%20celebrate%20its,Strong%20regions%2C%20strong%20Europe%E2%80%9D>

Evento “Europe’s Choice: Investing in Sustainable Health Systems”. Bruxelles, 21 aprile 2026.

L’evento è dedicato al futuro dei sistemi sanitari europei. In un contesto segnato dall’invecchiamento della popolazione, dall’aumento delle malattie non trasmissibili, dalla pressione sui bilanci pubblici, dalla carenza di personale sanitario e da nuove sfide geopolitiche, l’iniziativa propone una riflessione su come ripensare l’assistenza sanitaria in Europa. L’evento riunirà decisori politici, esperti, rappresentanti del settore sanitario e associazioni di pazienti per discutere soluzioni concrete capaci di rafforzare la sostenibilità dei sistemi sanitari, ridurre i costi evitabili nel lungo periodo e migliorare la qualità della vita dei pazienti. Tra i temi principali figurano l’adattamento dei sistemi sanitari a una popolazione sempre più anziana, la prevenzione oncologica, i controlli per la salute cardiometabolica e i nuovi modelli di finanziamento della sanità.

Per maggiori informazioni: <https://www.efpia.eu/news-events/events/efpia-event/europe-s-choice-investing-in-sustainable-health-systems/>

Partenariato europeo THCS: il 29 aprile 2026 webinar su trasferimento e implementazione delle soluzioni innovative.

Appuntamento online il 29 aprile 2026, dalle 13:00 alle 14:00, per un nuovo webinar del [Partenariato europeo THCS – Transforming Health and Social Care Systems](#) (THCS) dedicato agli strumenti per trasferire e implementare soluzioni innovative nei sistemi sanitari e sociali. Il 29 aprile 2026, dalle 13:00 alle 14:00, si terrà online un nuovo webinar promosso dal Partenariato europeo THCS – Transforming Health and Social Care Systems, dedicato al tema del trasferimento e dell’implementazione di soluzioni innovative nei sistemi sanitari e sociali europei. L’incontro, organizzato dal Work Package 10 (WP10) e in programma in lingua inglese, approfondirà il THCS Transferability and Implementation Framework, uno strumento sviluppato per supportare l’adattamento e l’adozione di innovazioni in contesti diversi, favorendo cambiamenti sostenibili. Nel corso del webinar saranno presentati anche il THCS Knowledge Hub, la piattaforma online che raccoglie conoscenze, strumenti, buone pratiche ed evidenze, e le modalità operative per applicare concretamente il framework nei diversi contesti locali.

Per registrarsi: <https://events.teams.microsoft.com/event/cb639d73-f10d-4d44-88d3-f4175a719f8b@10efe0bd-a030-4bca-809c-b5e6745e499a>

Per maggiori informazioni: <https://promisalute.it/thcs-webinar-framework/>

(Fonte: PROMIS)

Opportunità

Questa sezione riporta una selezione aggiornata, non esaustiva, di alcuni recenti bandi europei aperti pubblicati dai portali della Commissione UE, dalla piattaforma Formez PA e dal PROMIS (Progetto Mattone internazionale salute) con link ai siti e ai documenti ufficiali.



Horizon Europe: bandi 2026 per supportare la Missione cancro. Scadenza: 15 settembre 2026.

La Commissione europea ha pubblicato gli inviti a presentare proposte per il programma Horizon Europe 2026 per la missione cancro. La Commissione europea ha pubblicato gli inviti a presentare proposte per il 2026 a sostegno della missione dell'UE sul cancro:

- [HORIZON-MISS-2026-02-CANCER-01](#): Modelli Virtual Human Twin (VHT) per la ricerca sul cancro.
- [HORIZON-MISS-2026-02-CANCER-02](#): Microbioma per la previsione precoce del cancro prima dell'insorgenza della malattia.
- [HORIZON-MISS-2026-02-CANCER-03](#): Studi clinici pragmatici per ottimizzare gli interventi immunoterapeutici per i pazienti con tumori refrattari.
- [HORIZON-MISS-2026-02-CANCER-04](#): Cure palliative precoci e più precise.
- [HORIZON-MISS-2026-02-CANCER-05](#): Promuovere la salute mentale dei giovani sopravvissuti al cancro attraverso il Centro digitale europeo per i pazienti oncologici (ECPDC).
- [HORIZON-MISS-2026-02-CANCER-06](#): Sviluppo di un programma di sviluppo delle capacità di ricerca sul cancro con e per l'Ucraina.
- [HORIZON-MISS-2026-02-CANCER-07](#): Migliorare la qualità della vita dei pazienti oncologici anziani.

Per maggiori informazioni: https://hadea.ec.europa.eu/news/2026-horizon-europe-calls-support-eu-mission-cancer-2026-02-12_en?etransnolive=1

Bando Hop-on Facility 2026. Scadenza 24 settembre 2026. Il 13 gennaio 2025 è stata aperta la call [Hop-on Facility](#) (HORIZON-WIDERA-2026-03-WIDENING-01). L'obiettivo della call Hop-on Facility è integrare un beneficiario aggiuntivo proveniente da un [Paese Widening](#) in un progetto già in corso nell'ambito del Pillar 2 o dello schema EIC Pathfinder di Horizon Europe. Le proposte progettuali devono dimostrare il valore aggiunto in termini di ricerca e innovazione (R&I) apportato dal nuovo beneficiario al progetto già finanziato. La proposta deve inoltre includere una descrizione dettagliata del profilo del nuovo beneficiario, del suo ruolo in R&I e della sua complementarietà rispetto al progetto esistente.

Per maggiori informazioni, [qui](#).

Per maggiori informazioni, puoi consultare la pagina dedicata al programma: [Widening participation and spreading excellence](#)

Link: <https://horizoneurope.apre.it/hop-on-facility-2026-apertura-bando/>

Global Health EDCTP3: aperto il bando 2026 per ricerca, innovazione digitale e capacity building in Africa subsahariana. Scadenza: 2 settembre 2026. Nell'ambito del programma Global Health EDCTP3, finanziato da Horizon Europe, è aperto il bando HORIZON-JU-GH-EDCTP3-2026-03. Si tratta di un bando a fase unica. Il bando sostiene progetti per rafforzare la ricerca e i sistemi sanitari in Africa subsahariana, con particolare attenzione a due ambiti: da un lato, l'integrazione tra ricerca e assistenza sanitaria attraverso innovazione digitale e intelligenza artificiale; dall'altro, la creazione di reti di formazione e innovazione per sviluppare capacità durature nei settori dell'etica, della regolazione, della farmacovigilanza e delle piattaforme digitali regolatorie.

I due topic aperti sono:

- Rafforzare la ricerca integrata e l'assistenza sanitaria in Africa subsahariana attraverso l'innovazione digitale e l'intelligenza artificiale ([HORIZON-JU-GH-EDCTP3-2026-03-DIGIT-02](#))
 - Reti di formazione e innovazione per uno sviluppo duraturo delle capacità in materia di etica, regolazione, farmacovigilanza e relative piattaforme regolatorie digitali ([HORIZON-JU-GH-EDCTP3-2026-03-SERP-01](#))
-

Bando Horizon Europe, oltre 593 milioni di euro per le MSCA Doctoral Networks 2026. Scadenza: 24 novembre 2026. La Commissione Europea ha pubblicato il nuovo bando "MSCA Doctoral Networks 2026", nell'ambito di Horizon Europe, dedicato alla creazione di programmi di dottorato internazionali, interdisciplinari e intersettoriali. L'iniziativa, parte delle Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA), sostiene partenariati tra università, centri di ricerca, imprese

e altri attori dell'innovazione, con l'obiettivo di formare una nuova generazione di ricercatori altamente qualificati. Il budget **complessivo disponibile è di oltre 593 milioni di euro**. Il bando finanzia reti di dottorato che combinano ricerca avanzata, mobilità internazionale e sviluppo di competenze trasversali, favorendo la collaborazione tra settore accademico e non accademico. Le proposte possono includere anche Industrial Doctorates e Joint Doctorates, rafforzando il legame tra ricerca, impresa e formazione di eccellenza. Nell'ambito della call è prevista anche la possibilità di essere considerati per il pilot RAISE Doctoral Networks for AI in Science, dedicato ai progetti focalizzati sull'intelligenza artificiale applicata alla scienza. La procedura sarà **a fase unica**: il sistema di candidatura **aprirà il 28 maggio 2026** e sarà **possibile partecipare fino al 24 novembre 2026**. Si tratta di una delle principali opportunità europee del 2026 per rafforzare la formazione dottorale e costruire partenariati internazionali di alto livello nel campo della ricerca e dell'innovazione.

Per maggiori informazioni: <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/HORIZON-MSCA-2026-DN-01-01?order=DESC&pageNumber=6&pageSize=50&sortBy=startDate&isExactMatch=true&status=31094501,31094502&programmePeriod=2021%20-%202027&frameworkProgramme=43108390>

Bando Horizon Europe, 30 milioni di euro per dottorati su AI e scienza. Scadenza: 24 novembre 2026. La Commissione Europea ha pubblicato il nuovo bando "RAISE Doctoral Networks for AI in Science (RAISE pilot)", nell'ambito di Horizon Europe e delle Marie Skłodowska-Curie Actions – Doctoral Networks. L'iniziativa sostiene reti di dottorato internazionali dedicate all'intelligenza artificiale applicata alla ricerca scientifica, con l'obiettivo di formare dottorandi capaci di sviluppare strumenti e metodologie innovative di AI da utilizzare in modo centrale nei propri progetti di ricerca. Il budget complessivo disponibile è di 30 milioni di euro. I

Il bando è rivolto a proposte che rientrano nelle MSCA Doctoral Networks 2026, comprese anche le Joint Doctorates e le Industrial Doctorates, e prevede che l'intelligenza artificiale sia una componente essenziale del lavoro scientifico, non un semplice strumento di supporto. I progetti selezionati entreranno inoltre a far parte della comunità europea RAISE – Resource for AI Science in Europe.

La candidatura **aprirà il 28 maggio 2026 e sarà possibile partecipare fino al 24 novembre 2026**. Si tratta di un'opportunità particolarmente interessante per università, enti di ricerca e partner industriali che vogliono investire nella formazione dottorale avanzata e nell'innovazione all'intersezione tra AI e scienza. Per maggiori informazioni: <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/HORIZON-RAISE-2026-01-03?order=DESC&pageNumber=6&pageSize=50&sortBy=startDate&isExactMatch=true&status=31094501,31094502&programmePeriod=2021%20-%202027&frameworkProgramme=43108390>

Bando Digital Europe, 9 milioni di euro per progetti pilota di AI nello screening medico. Scadenza: 1° ottobre 2026. La Commissione Europea ha pubblicato il nuovo bando “Apply AI: Piloting AI-based image screening in medical centres”, nell’ambito del Digital Europe Programme. L’iniziativa sostiene progetti pilota dedicati all’integrazione di sistemi di intelligenza artificiale e GenAI per l’analisi delle immagini mediche all’interno dei centri sanitari, con particolare attenzione agli screening in ambito oncologico e cardiovascolare. Il budget complessivo disponibile è di 9 milioni di euro, con l’obiettivo di finanziare 2 progetti. I progetti dovranno sviluppare e validare soluzioni cloud-based scalabili, sicure e interoperabili, capaci di integrarsi nei flussi clinici reali e di supportare i professionisti sanitari nell’analisi dei dati diagnostici. Particolare attenzione sarà dedicata alla validazione clinica, alla protezione dei dati sanitari, alla cybersicurezza e alla sostenibilità delle soluzioni, in vista di una futura adozione su larga scala nei sistemi sanitari europei. La procedura sarà a fase unica: il sistema di candidatura aprirà il 21 aprile 2026 e sarà possibile partecipare fino al 1° ottobre 2026. Si tratta di un’opportunità strategica per strutture sanitarie, centri di ricerca, imprese tecnologiche e consorzi europei interessati a sperimentare l’uso dell’AI nella diagnosi precoce e nello screening avanzato.

Per maggiori informazioni: <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/DIGITAL-2026-AI-PILOTING-10-SCREENING?order=DESC&pageNumber=1&pageSize=50&sortBy=startDate&isExactMatch=true&status=31094501,31094502&programmePeriod=2021%20-%202027&frameworkProgramme=43152860>

L’Innovative Health Initiative (IHI) lancia la 12ª Call for Proposals. Scadenza: 21 aprile 2026. L’Innovative Health Initiative (IHI) ha aperto la sua 12ª Call for Proposals, dedicata al finanziamento di progetti di ricerca e innovazione in ambito sanitario. Il bando rientra nel programma Horizon Europe e sostiene iniziative ad alto impatto capaci di sviluppare nuovi strumenti, soluzioni e conoscenze per affrontare le principali sfide della salute pubblica in Europa. Secondo una sintesi realizzata da Promis la call è strutturata in un’unica fase e il budget complessivo disponibile ammonta a circa 163.1 milioni di euro. Si tratta di un bando *applicant-driven*, che lascia quindi ai proponenti ampia libertà nella definizione degli obiettivi progettuali, dell’approccio scientifico e della composizione del partenariato, purché all’interno di un consorzio transnazionale con competenze complementari. La partecipazione è aperta a una vasta gamma di soggetti, tra cui organizzazioni pubbliche e private, enti di ricerca, università, PMI, grandi imprese, ospedali, associazioni di pazienti e altri attori interessati a sviluppare progetti innovativi e collaborativi. Le cinque aree strategiche della IHI Call 12. La Call si sviluppa attorno a cinque priorità tematiche, corrispondenti agli obiettivi strategici dell’[Agenda strategica per la ricerca e l’innovazione](#) (SRIA):

- **SO1 – [Comprendere meglio i determinanti della salute](#). Sostegno a nuove conoscenze sui fattori che influenzano la salute e l’insorgenza delle principali patologie.**

- SO2 – [Integrare gli sforzi frammentati di ricerca e innovazione sanitaria](#). Promozione di soluzioni in grado di connettere dati, piattaforme e metodologie di ricerca oggi spesso disgiunti.
- SO3 – [Sviluppare soluzioni integrate di assistenza centrate sulla persona](#). Supporto a modelli di cura che integrino servizi sanitari e sociali in un'ottica realmente patient-centred.
- SO4 – [Valorizzare digitalizzazione e scambio dati in sanità](#). Incentivo all'uso di tecnologie digitali, intelligenza artificiale e dati interoperabili per innovare i sistemi sanitari.
- SO5 – [Valutare il valore aggiunto delle innovazioni sanitarie integrate](#). Sviluppo di metodologie e strumenti per misurare impatto, efficacia e valore delle nuove soluzioni di healthcare.

Per risultare ammissibili, i progetti devono prevedere partenariati pubblico-privati a livello europeo, con il coinvolgimento di organizzazioni provenienti da almeno tre Paesi membri dell'UE o Paesi associati a Horizon Europe. Un elemento distintivo della call è il requisito di cofinanziamento: almeno il 45% dei costi di progetto dovrà essere coperto attraverso contributi in-kind (sono contributi "in natura", cioè non versati in denaro, ma forniti sotto forma di risorse, attività, beni o servizi messi a disposizione del progetto) o finanziari da parte dei partner industriali dell'iniziativa o di altri soggetti contribuenti. Per maggiori informazioni: <https://www.ih.europa.eu/apply-funding/ih-call-12>

Horizon Europe: Bandi con apertura prevista nel corso del 2027

- Partenariato europeo per la preparazione alle pandemie (Fase 2) - **HORIZON-HLTH-2026-03-DISEASE-13**. Apertura: 10 febbraio 2027. Scadenza: 13 aprile 2027 - Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf
- Approcci personalizzati per ridurre i rischi di reazioni avverse ai farmaci dovute alla somministrazione di più farmaci - **HORIZON-HLTH-2027-01-CARE-02**. Apertura: 10 febbraio 2027 - Scadenza: 13 aprile 2027. Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf
- Gemelli umani virtuali (VHT) per il supporto integrato alle decisioni cliniche nella prevenzione e nella diagnosi - **HORIZON-HLTH-2027-01-TOOL-04**. Apertura: 3 giugno 2027. Scadenza: 22 settembre 2027. Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf
- Integrazione delle esposizioni legate al clima nell'esposoma umano e caratterizzazione dei suoi cambiamenti in risposta ai cambiamenti climatici - **HORIZON-HLTH-2027-01-ENVHLTH-02**.- Apertura: 10 febbraio 2027. Scadenza: 13 aprile 2027. Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf

[tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf](https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf)

- Strumenti e tecnologie a sostegno dell'adattamento sanitario ai cambiamenti climatici - **HORIZONHLTH-2027-01-ENVHLTH-MISSCLIMA-03**. Apertura: 10 febbraio 2027. Scadenza: 13 aprile 2027. Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf
- Sviluppo di anticorpi monoclonali per prevenire e curare le infezioni da virus Filo-, Nairo-, Phenui-, Picorna- e Toga - **HORIZON-HLTH-2027-01-DISEASE-07**. Apertura: 10 febbraio 2027. Scadenza 13 aprile 2027. Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf
- Sviluppo di anticorpi monoclonali per prevenire e curare le infezioni da Flavivirus - **HORIZON-HLTH-2027-01-DISEASE-06**. Apertura: 10 febbraio 2027. Scadenza: 13 aprile 2027. Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf
- Sviluppo di nuove terapie antivirali a base di piccole molecole per agenti patogeni con potenziale epidemico - **HORIZON-HLTH-2027-01-DISEASE-05**. Apertura: 10 febbraio 2027. Scadenza: 13 aprile 2027. Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf
- Affrontare le disabilità nel corso della vita per sostenere la vita indipendente e l'inclusione - **HORIZON-HLTH-2027-01-STAYHLTH-01**. Apertura: 10 febbraio 2027. Scadenza: 13 aprile 2027. Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf
- Interventi sanitari innovativi per le malattie non trasmissibili – **HORIZON-HLTH2027-02-DISEASE-01-two-stage**. Apertura: 10 febbraio 2027. Scadenza: 13 aprile 2027 (prima fase), 22 settembre 2027 (seconda fase). Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf
- Sviluppo di piattaforme di sintesi proteica senza cellule per la scoperta e/o la produzione di prodotti biologici - **HORIZON-HLTH-2027-01-IND-01**. Apertura: 10 febbraio 2027. Scadenza: 13 aprile 2027. Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf
- Sviluppo di antimicrobici innovativi contro i patogeni resistenti agli antimicrobici - **HORIZON-HLTH-2027-01-DISEASE-08**. Apertura: 10 febbraio 2027. Scadenza: 13 aprile 2027. Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf
- Prevenzione e gestione delle malattie croniche non trasmissibili nei bambini e nei giovani (GACD) - **HORIZON-HLTH-2027-01-DISEASE-10**. Apertura: 10 febbraio 2027. Scadenza 13 aprile

2027. Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf

- Sperimentazioni cliniche per promuovere interventi innovativi per le malattie neurodegenerative - **HORIZON-HLTH-2027-02-DISEASE-14-two-stage**. Apertura: 10 febbraio 2027. Scadenza: 13 aprile 2027 (prima fase), 22 settembre 2027 (seconda fase). Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf
- Sviluppo di biomarcatori predittivi della progressione della malattia e della risposta al trattamento utilizzando metodologie di intelligenza artificiale per le malattie croniche non trasmissibili – **HORIZON HLTH2027-02-TOOL-01-two-stage**. Apertura: 10 febbraio 2027 . Scadenza: 13 aprile 2027 (prima fase), 22 settembre 2027 (seconda fase). Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf
- Diagnostica portatile e versatile presso il punto di cura - **HORIZON-HLTH-2027-02-IND-02-two-stage**. Apertura: 10 febbraio 2027. Scadenza: 13 aprile 2027 (prima fase), 22 settembre 2027 (seconda fase). Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf
- Verso l'intelligenza artificiale generale (AGI) per l'assistenza sanitaria – **HORIZON-HLTH-2027-03-TOOL-08**. Apertura: 3 giugno 2027. Scadenza: 22 settembre 2027. Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf
- Promuovere la bio-stampa di cellule viventi per la medicina rigenerativa – **HORIZON-HLTH-2027-03-TOOL-02**. Apertura: 3 giugno 2027. Scadenza: 22 settembre 2027. Link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2026-2027/wp-4-health_horizon-2026-2027_en.pdf

Call aperta per raccogliere case studies europei sulla Value-Based Health Care. La European Alliance for Value in Health ha lanciato una call per raccogliere esperienze concrete e buone pratiche legate alla Value-Based Health Care (VBHC) in tutta Europa. L'iniziativa punta a creare una raccolta di casi studio che mostri come i principi della sanità basata sul valore vengano applicati a livello ospedaliero, regionale o nazionale. Possono essere candidati, ad esempio, progetti che migliorano gli esiti per i pazienti, allineano l'assistenza ai loro bisogni, ottimizzano l'uso delle risorse o promuovono la collaborazione tra diversi attori del settore sanitario. Le iniziative selezionate potranno essere pubblicate sul sito dell'Alleanza e contribuire a una pubblicazione finale dedicata alle migliori pratiche europee.

Per partecipare al sondaggio: <https://survey.alchemer.com/s3/8549315/EAVH-VBHC-Case-Study-Collection>

Opportunità di BANDI DI GARA e forniture per le Istituzioni UE nei diversi settori.

La Commissione Europea ricorre agli appalti pubblici per acquistare beni e servizi, compresi studi, assistenza tecnica, formazione, consulenze, servizi di conferenza e pubblicitari, libri, attrezzature informatiche, ecc. I fornitori vengono selezionati attraverso **bandi di gara** pubblicati dai servizi, dagli uffici e dalle agenzie in tutta Europa sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie S. [In questa pagina troverete la selezione settimanale dei bandi di gara delle Istituzioni e Agenzie dell'UE.](#)

Il PNRR in Toscana

Troverete [a questo LINK](#) tutte le notizie aggiornate in tempo reale su risorse, missioni, bandi e progetti che riguardano il Piano nazionale di ripresa e resilienza in Toscana.

Consultazioni

Partecipare alle consultazioni pubbliche della Commissione Europea.

La Commissione UE pubblica regolarmente delle consultazioni pubbliche su provvedimenti e politiche europee in fase di elaborazione. I temi di consultazione riguardano tutti i settori, inclusi la sanità, ricerca, il digitale, ecc.

Tutte le consultazioni della Commissione europea sono disponibili online. Per inviare il proprio contributo consultare il [portale della Commissione europea](#).



Health Technology Assessment: ancora aperte tre finestre 2026 per le consultazioni scientifiche congiunte (JSC). Nell'ambito del [Regolamento HTA \(UE\) 2021/2282](#), proseguono nel 2026 le opportunità per presentare domanda alle [consultazioni scientifiche congiunte](#) (JSC), uno strumento rivolto agli sviluppatori di tecnologie sanitarie per confrontarsi con le autorità competenti sui piani di sviluppo di medicinali e dispositivi medici. Le JSC consentono di ottenere indicazioni preliminari su dati, analisi, evidenze cliniche e informazioni che potranno essere richieste nell'ambito della futura valutazione congiunta delle tecnologie sanitarie (HTA). Nel 2026, le richieste possono essere presentate esclusivamente durante le finestre temporali previste dal programma di lavoro annuale del Gruppo di coordinamento HTA degli Stati membri. Dopo la chiusura della prima finestra del 4 febbraio 2026, restano ancora tre periodi utili per candidarsi:

- dal 1° al 29 aprile 2026
- dal 3 giugno al 1° luglio 2026
- dal 23 settembre al 21 ottobre 2026

Per maggiori informazioni: <https://promisalute.it/hta-nuova-opportunita-per-presentare-domanda-di-jsc/>
(PROMIS)

Consultazione: Linee guida UE sulle sperimentazioni cliniche nelle emergenze sanitarie aperta fino al 30 aprile 2026. L'iniziativa Accelerating Clinical Trials in the EU (ACT EU) ha pubblicato una bozza di linee guida su come condurre le sperimentazioni cliniche durante le emergenze di sanità pubblica, ora aperta alla consultazione degli stakeholder. Il documento propone un approccio armonizzato per permettere che i trial possano essere avviati, adattati e proseguiti in modo rapido e sicuro in situazioni di crisi, nel rispetto dell'attuale quadro normativo europeo e delle linee guida internazionali sviluppate dopo la pandemia di COVID-19. Tra gli elementi principali figurano misure per semplificare e accelerare l'autorizzazione di nuovi studi clinici e le modifiche ai trial già in corso durante un'emergenza, oltre a indicazioni su procedure adattate, trasferimento dei partecipanti tra siti sperimentali e coinvolgimento dell'Emergency Task Force (ETF) dell'[Agenzia europea del farmaco](https://www.ema.europa.eu) per il supporto scientifico e regolatorio.

Per maggiori informazioni:

<https://www.ema.europa.eu/en/news/new-guidance-conduct-clinical-trials-during-public-health-emergencies-eu>



Contatti

La Regione Toscana a Bruxelles

Rond-Point Schuman 14

B-1040 Bruxelles

segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Web: regione.toscana.it/bruxelles

Skype : RegioneToscanaBXL

Twitter : [@ToscanaBXL](https://twitter.com/ToscanaBXL)

Instagram : [@toscanabxl](https://www.instagram.com/toscanabxl)